



Osservatorio sociale regionale, *Il terzo settore in Toscana: primo rapporto: anno 2017*, Firenze, Regione Toscana, 2017.

Il rapporto, realizzato dall'Osservatorio sociale regionale della Toscana, contiene uno studio ed un'analisi delle cooperative sociali, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che svolgono attività sul territorio toscano e tenta di restituire un quadro delle esperienze che questi soggetti hanno maturato nel tempo, i valori che hanno prodotto nonché le caratteristiche organizzative che contraddistinguono gli attori delle economie solidali. È stato privilegiato un approccio volto a organizzare ed a mettere in luce dati e informazioni già presenti negli archivi di carattere amministrativo, valorizzando anche le conoscenze scaturite da specifiche indagini qualitative promosse dai soggetti partner del progetto.

In Italia si è iniziato a parlare di terzo settore alla fine degli anni '80 dopo che nel 1978 anche la Comunità europea utilizzò per la prima volta questo termine per indicare quel soggetto separato dallo Stato e dal mercato, ma che con analogo valore, contribuisce - alla pari dei primi due - al benessere, alla coesione sociale ed al progresso della società. Quindi, soggetti strutturati e organizzati di natura privata volti alla produzione di beni e servizi a valenza pubblica o collettiva; soggetti che sono stati collocati nell'area del non profit, organizzati per tipologia e status giuridico, che sono realtà operanti consistentemente nel sistema di welfare italiano e toscano, tanto da essere diventati ormai indispensabili non soltanto per i servizi che forniscono, ma anche per i valori che riescono a produrre ed a riprodurre nelle società locali nelle quali operano.

Suddiviso in cinque capitoli, dopo un inquadramento generale sulle caratteristiche e le specificità del terzo settore toscano, il rapporto presenta anche alcune buone pratiche e spunti di riflessione per ripensare le politiche sociali con il coinvolgimento del sistema pubblico/privato in attività di coprogettazione territoriale. L'ultimo capitolo offre, infine, alcune riflessioni sugli scenari e sulle prospettive future del welfare toscano.

Il presente rapporto è il risultato di un percorso intrapreso per tentare di organizzare dati, informazioni e conoscenze raccolte e rese disponibili nel tempo, che costituiscono un prezioso patrimonio informativo e che, con questo lavoro, divengono patrimonio collettivo fruibile. In tal senso, il rapporto, vuole raccontare uno spaccato della società toscana che non è fatto soltanto di dati, profili, consistenza, caratteristiche e potenzialità dei soggetti appartenenti alle economie solidali, ma intende anche offrire un punto di vista plurale sugli scenari locali che questi soggetti contribuiscono a costruire nel panorama regionale, per provare a restituire una cornice organica, disegnando un profilo in parte conosciuto e in parte foriero di interessanti e inedite suggestioni.